Al Direttore Generale per l’istruzione e formazione tecnica superiore

e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

**Dott. Raimondo MURANO**

MIUR

Via Ippolito Nievo, 33/35

00153 ROMA

All’AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL’AUTONOMIA SCOLASTICA ex INDIRE

GRUPPO DI PROGETTO Ansas – Indire -

via M. Buonarotti, 10

50122 Firenze

Al Capo Dipartimento per l’Istruzione

**Dott.ssa Lucrezia Stellacci**

MIUR

Via Ippolito Nievo, 33/35

00153 ROMA

Al Coordinatore del Gruppo di lavoro

“Problematiche nuovo ordinamento Istituti Tecnici e Professionali”

**Ispettore** **Dott. Maurizio Tiriticco**

MIUR

Via Ippolito Nievo, 33/35

00153 ROMA

All’Ispettrice **Dott.ssa Liliana Borrello**

MIUR

Via Ippolito Nievo, 33/35

00153 ROMA

Alla RE.NA.TUR

Presidente: Dirigente Scolastico dell’I.T.T. “Marco Polo”

Viale Regina Margherita 20

 47900 Rimini

Ai Dirigenti Scolastici dei 28 Istituti Tecnici del Turismo “ITER”

 Italia

Oggetto: ***Aggiornamento dei percorsi. Proposte di modifica Ist. Tecnici Commerciali ad indirizzo Turistico.***

Buon giorno,

siamo ITP, insegniamo “*esercitazioni di portierato e pratica d’agenzia viaggi*” (*Classe di Concorso 15/C*), negli Istituti Tecnici Turistici, che hanno avviato il Progetto sperimentale assistito chiamato: **ITER**, del precedente ordinamento, e vi scriviamo in rappresentanza delle poche dozzine esistenti di colleghi della nostra Materia.

Sarete sicuramente al corrente che non esiste più questa materia, nel nuovo ordinamento riformato. Nel Quadro Orario, infatti, non si fa più menzione delle nostre ore in compresenza con la materia Classe di Concorso A17 (*Discipline Turistico-Aziendali).*

Inoltriamo questa lettera, quindi, proprio per chiedere che siano da voi intraprese alcune azioni, per migliorare l’offerta formativa di questo indirizzo di studio.

Abbiamo letto con molto interesse il: “**RAPPORTO DI MONITORAGGIO Nuovi Ordinamenti degli istituti tecnici e professionali PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO** A.S. 2010/2011, realizzato dall’ex Indire e ci troviamo assolutamente d’accordo con quanto vi è scritto, anche se è relativo solo al primo biennio e, quindi, non riguarda - ancora - la nostra Materia, il cui insegnamento aveva storicamente inizio solo a partire dalle Classi TERZE.

Dato che non ci risulta che un qualche ITP della nostra *Classe di Concorso C15* sia mai stato consultato quando si è trattato di decidere i contenuti e di quadri orari della Riforma, ci permettiamo di mandarvi qualche utile spunto, con spirito collaborativo e propositivo.

Non sempre, infatti, i Dirigenti Scolastici ed i Docenti di Discipline Turistico-Aziendali vi avranno parlato di noi, che pure gestiamo i Laboratori di “*Pratica d’Agenzia Viaggi e portierato*” negli Istituti Tecnici Turistici, con ITER.

La tesi che sosteniamo, e che dimostreremo, è che senza il nostro contributo di ITP, gli Studenti che si diplomeranno nel quadro di questo nuovo ordinamento scolastico non saranno in grado di trovare un soddisfacente ingresso nel mondo del lavoro del settore turistico, e che le aziende non ne saranno soddisfatte. Un cambiamento dimostrato dai fatti che qui di seguito indichiamo e vi descriviamo.

Siamo pochissimi: c’è chi indica l’esistenza di 40/56 Itp di questa materia, in tutta Italia. I numeri precisi siete sicuramente voi, a conoscerli. Siamo tutti incaricati a tempo indeterminato o di ruolo, quindi non giovanissimi. Non dovrebbe esservi difficile controllare le nostre parole: siamo veramente pochi. Basterebbe qualche giorno per monitorare e verificare le nostre affermazioni, tramite qualche email o telefonata ai nostri Dirigenti Scolastici, oppure alla **Re.Na.Tur.** (*Rete Nazionale dei Dirigenti degli Istituti Tecnici Turismo*) che ne raggruppa alcuni di varie Regioni.

Non scriviamo per difendere il “*posto di lavoro*” in modo meramente conservativo, perchè già avete indicato un nostro possibile trasferimento su un’altra Materia (C/52). Vorremmo chiarezza su questo: non siamo probabili futuri “precari”, anche se a nessuno può piacere cambiare Materia di insegnamento: i circoscritti e limitati argomenti della C52 sono da noi insegnabili facilmente. Vi scriviamo, invece, per segnalare possibili soluzioni del problema, indicando cause e conseguenze della scomparsa dei nostri “moduli didattici”!

**Problematiche: perché gli ITP della C15 non risultano nei Quadri Orari di ITER, ma poi di fatto esistono?**

Nel 1997, avviato il *Progetto Sperimentale Assistito ITER*, si constatò la mancanza della nostra presenza, nel Quadro Orario, sostituita da una particolare situazione che – già oltre diciassette anni fa – poneva la nostra presenza in Organico di DIRITTO ma sotto una specie di forma da “*Organico Funzionale*”. Proprio con le stesse modalità e finalità e come recentemente è stato inteso dal Ministero nel Decreto di dicembre scorso, al paragrafo 4.3 del suddetto Progetto ITER (pag.12), risultava la nostra esistenza, ma in un modo molto elastico e pragmatico. Infatti, c’era scritto, testualmente: “*Il ruolo degli ITP è stato diversamente interpretato nelle varie realtà, a seconda delle esperienze professionali rispettive degli interessati e dei docenti di Tecniche Turistiche. In alcuni casi l’ITP svolge vera e propria didattica nell’ambito delle ore di Pratica d’Agenzia, guidando le relative simulazioni. In altri, predispone il materiale necessario per le esercitazioni (manuali, biglietteria, modulistica varia) ma non vi partecipa direttamente. In ogni caso, la tabella organizzativa che li riguarda prevede la presenza di un Insegnante nelle scuole che abbiano non più di due corsi, e di due Insegnanti in tutti gli altri casi. Non c’è, quindi, un rapporto diretto e rigido, in termini di ore settimanali, fra gli ITP e le classi: e questo facilita la loro transizione verso il nuovo ordinamento. In positivo, va sottolineato che – sollevato da compiti più strettamente addestrativi ed esecutivi – l’insegnante tecnico-pratico può porre la propria esperienza diretta del settore operativo al servizio della formazione di una mentalità professionale, riuscendo particolarmente utile quale elemento di supporto e di convergenza delle attività connesse con l’area di progetto*”.

CASO 1) La materia, da allora, viene insegnata da due persone, l’ITP (C/15) ed il Docente (A/17), in compresenza. In ogni Istituto Tecnico Turistico con ITER i Dipartimenti di Materia hanno fino ad oggi scelto le migliori e più adatte modalità, tra compresenza ed affiancamento, in modo autonomo e diverso anche sede per sede (attualmente nelle Classi Quarte e Quinte).

CASO 2) In molti ITC del vecchio ordinamento, sono stati avviati progetti ITER, e si trovavano ad avere uno o due ITP della nostra Classe di Concorso, ma non necessariamente: molti segnalavano che ciò non avveniva in modo automatico in tutte le Regioni. Le ore di questi ITP erano – e sono - svolte in compresenza, nel triennio (attualmente nelle Classi Quarte e Quinte).

Caso 3) Alcuni ITT avevano deciso di NON avviare il Progetto ITER, e per questo motivo sono stati chiamati “tradizionali”. La compresenza dei nostri colleghi ITP era in ben tre materie: Tecnica Turistica, Trasporti, propaganda e Pubbliche Relazioni (attualmente nelle Classi Quarte e Quinte).

 Per completezza di dati, alleghiamo a questa nostra la copia della lettera con la quale **l’Ispettrice Vittoria De Marco** (***Coordinatore del Gruppo di Lavoro MPI per il Progetto Assistito ITER***) comunicava testualmente ai Presidi degli ITT con ITER che: “*pur ammettendo che nel Quadro Orario allegato al Decreto autorizzativo della sperimentazione gli ITP (C/15) non sono stati ricordati, gli ITP sono previsti soprattutto in funzione di supporto alle attività di Scuola/Lavoro e di Area di Progetto*”, quantificandone la presenza in uno a due unità, in base al numero dei Corsi esistenti negli Istituti” *(data: 10/2/1997).*

Non vogliamo credere che il MPI ci avesse all’epoca dimenticati, preferiamo pensare che, intravista una buona possibilità per gli Studenti, l’abbia messa in atto. In effetti, questa scelta ha dato spesso buoni frutti, perchè ha consentito ai DS ed ai Dipartimenti di Materia di utilizzare al meglio le competenze personali degli ITP: una buona cosa. Però, è altrettanto vero che – poiché non risultavamo nei precedenti quadri Orario – gli esperti che si sono occupati della Riforma attualmente in corso.. si sono “dimenticati” di noi una seconda volta!

Difendiamo questa situazione, perché abbiamo creato spinte innovative nei nostri Istituti, che probabilmente non ci sarebbero state, in una situazione normata diversamente.

Infatti, i Docenti di D.T.A. appartengono a due “gruppi”, a seconda della laurea che hanno conseguito, ciascuno in grado di insegnare al meglio alcune parti della complessa materia, altre meno. Ad esempio, avendo una laurea in *Economia e Commercio*, alcuni privilegerebbero insegnare tutto ciò che è attinente alla contabilità ed alle imprese, in altri tipi di Istituti. Invece, può capitare che si trovino ad insegnare altri argomenti nei Tecnici Commerciali Turistici. E’ sempre stato così. Sono perfettamente in grado di auto-aggiornarsi, sulla legislazione turistica, sulle normative contabili delle aziende turistiche e loro agevolazioni fiscali, su lingue straniere e su informatica.. ma con una certa fatica e molto auto-aggiornamento.

L’altro gruppo dei Docenti di DTA è formato da quelli laureati in *Sociologia*, in grado di insegnare al meglio statistiche del turismo, marketing, flussi, storia e sociologia del turismo, legislazione turistica. Ma alcuni hanno vari gradi di difficoltà per quanto riguarda la contabilità del settore turismo, per lo meno nei primi anni di insegnamento. In effetti, tra qualche tempo avremo disponibili anche i laureati in Discipline Turistiche, ma si tratta di laurea di recente istituzione.

Per affiancare questi Docenti di DTA, con lungimiranza il MPI (così si chiamava) ed i Dirigenti Scolastici hanno sempre affiancato ciascuno di loro con un ITP della Classe di Concorso 15/C. Per la pratica operativa, per le esercitazioni, per i rapporti col mondo del lavoro nel settore turistico. (*Per analogia, pensate al ruolo del “conversatore” con il Docente italiano di Lingua Straniera).*

Ma chi siamo noi ITP della C15? Non certo super insegnanti! Certo, per spirito e motivazione, alcuni di noi provengono da aziende turistiche, due o tre sono stati Direttori d’Agenzia Viaggi o d’Hotel, alcuni erano quadri intermedi su navi crociera, ecc.

Ecco, quindi, il nostro “valore aggiunto” alle conoscenze e competenze dei Docenti di DTA: molti di noi, per i trascorsi lavorativi, hanno conoscenza di due/tre Lingue Straniere, Informatica e Turismatica, Geografia e Storia dell’Arte, DTA ed altre, ed abbiamo contatti con le Aziende e gli Enti del territorio. Per capire questo particolare modello di compresenza, provate a pensare ai nostri laboratori come ad un modello di “*bottega*” rinascimentale, dove erano i migliori allievi del Maestro che portavano avanti i lavori artistici degli apprendisti, però… sotto la supervisione del grande Artista. Fino a pochi anni fa, per noi ITP della C/15, dire "laboratorio" significava creare un’agenzia di viaggi virtuale nei nostri Istituti una micro-azienda simulata o virtuale: un modello superato dalla realtà e dai mezzi di comunicazione. Turismatica ed Informatica si sono ben sviluppate nel settore del Turismo, Beni e Servizi. Nel nostro insegnare quotidiano: “*laboratorio di pratica*” è, oggi, un’aula informatica con collegamento internet, un proiettore e/o una LIM.

D'altra parte, immaginare che i futuri diplomati delle scuole turistiche non sappiano compilare preventivi di viaggi, o

non siano in grado di aiutare i viaggiatori, di gestire problemi ed emergenze con i Tour Operator, nelle Agenzie Viaggi, nei Villaggi o negli Hotel ci rende... oltremodo nervosi e preoccupati, come cittadini italiani e come ITP in estinzione. Chi può dire di non avere mai avuto un problema, un disservizio, con acquisti on line di servizi turistici?

Già nel monitoraggio ex/Indire del Primo e del Secondo anno di classi della Riforma si leggono le TRE frasi che seguono. Pensate che cosa accadrà, da quest’anno in poi, senza la nostra compresenza in Laboratorio, che si avviava in Terza classe!

1. *"L'assenza di ore di compresenza rende difficoltoso l'uso dei laboratori in condizioni di sicurezza ed il lavoro in sottogruppi, vista la carenza di assistenti tecnici",*
2. *"Si segnala la carenza di ore riferite all'area di indirizzo ed all'area laboratoriale; scarso utilizzo dei laboratori esistenti a causa di un ridotto numero di ore",*
3. *“Si segnala la contrazione delle ore delle discipline tecnico pratiche".*

Non vogliiamo però divagare, torniamo a sottolineare che sarebbe necessario il nostro contributo, per far raggiungere agli Studenti i risultati di apprendimento, che avete specificato con molta chiarezza nel Profilo B2.

Non si capisce, del resto, come le seguenti materie del primo biennio:

*Scienze integrate (Fisica) in Classe Prima*

*Scienze integrate (Chimica) in Classe Seconda*

possano essere “di indirizzo” per questo tipo di profilo “turistico” aziendale.

Profilo professionale che, ci permettete, risulta ancora ricercato dalle aziende del settore, ma non per esercitare attività laboratoriali di Chimica o Fisica. Noi ITP della C/15 siamo in costante contatto con Agenti Viaggi, Tour Operator, Albergatori, e nessuno ci ha mai manifestato questo loro interesse scientifico.

Del resto, è opportuno che sappiate anche che *mancano laboratori di Chimica e Fisica adeguatamente attrezzati, sia per mancanza di spazio che di strumentazioni.*

Per non parlare, poi, delle Classi del Secondo Biennio e della Classe Quinta, dove, proprio per raggiungere i risultati che voi indicate, sarebbero indispensabili molte ore di attività laboratoriale.

“*La didattica laboratoriale si realizza in modo significativo con l’uso di strumenti multimediali e utilizza il lavoro di gruppo come metodologia prevalente. Per quanto riguarda la didattica laboratoriale, è interessante osservare come la sua positività, soprattutto come metodologia per lo sviluppo delle competenze, sia fortemente sottolineata come un punto di forza*”. (Sono parole del monitoraggio ex/Indire, che riteniamo vere e con le quali conveniamo ampiamente).

Già da anni, infatti, nei nostri Istituti noi “*disaggregati*” ITP della 15/C, slegati grazie al Progetto Assistito ITER da profili e mansioni rigidamente impostate, legati solo in modo autonomo alla compresenza, quasi tutti animati dal desiderio di mostrare le proprie capacità e – non lo neghiamo - da desideri di rivalsa, abbiamo organizzato e gestito attività laboratoriali di vario tipo: le più apprezzate dai discenti e dalle Aziende del territorio, abbiamo scritto libri di testo per la Materia.. Si è trattato, quindi, del corso normale ed inevitabile delle cose, dato dalle nostre competenze e dalle richieste del mercato turistico.

Poiché l’Italia ha realtà diverse, abbiamo modulato i Laboratori in molti modi, tutti “localmente” apprezzabili:

* Ufficio Stage (*per realizzare quello che in ITER era obbligatorio “stage formativo” : almeno 1 mese in azienda per ogni Studente, tra quarto e quinto anno di studi, in Italia o all’estero, stage che forse l’anno prossimo non si farà più se non su base opzionale);*
* Ufficio Tirocini (*per realizzare brevi tirocini di orientamento e informativi*)
* Simulazione di impresa Agenzia viaggi, *declinata in varie forse: virtuale, reale, digitale, fisica, ecc*
* Tour operator, impresa *virtuale, digitale*
* Ufficio Viaggi Didattici *dell’Istituto, per altri Istituti*
* Ufficio E-learning e FAD, sito web d’Istituto, Laboratorio di teleprenotazioni e turismatica
* Organizzazione di seminari su tematiche turistiche varie (esempi: *Turismo sostenibile e Responsabile, Comunicazione in reception, Comunicazione Interculturale, Nuove professioni turistiche, Tecniche di ricerca lavoro, Orientamento in Uscita, ecc)*

A tutto ciò, si è aggiunto spesso anche l’affiancamento alle varie Commissioni ed ai Progetti. Soprattutto per i Progetti Orientamento in Entrata ed in Uscita, naturalmente. E a favore delle Certificazioni Linguistiche, di Comunicazione e Mediazione interculturale, ovviamente. Non ultimo, molti ITP della nostra Classe di Concorso sono stati, o lo sono ancora, Vicari, Collaboratori, Funzioni Obiettivo, Coordinatori di Progetti e Membri di Commissioni, Funzioni Strumentali.

Siamo pochi ITP, potete accertarlo con facilità: abbiamo un’elevata disponibilità al Bene Comune, che negli operatori ai servizi turistici è innata.

I nostri laboratori, tra l’altro, sono anche percepiti dai nostri Studenti come coinvolgenti, ed altamente motivanti. Sono da *utilizzare come “modello educativo”,* prevengono il loro disorientamento, come ci piace definire l’Orientamento e la Tutorship.

**Scuola e lavoro: il ruolo degli ITP tra domanda e offerta**

Non crediamo di aver bisogno di sottolineare proprio con voi l’importanza degli *Stage*, dei *Tirocini*, e della terza modalità possibile: *Alternanza Scuola/Lavoro*. Capiamo che possiate aver pensato, in tutta onestà intellettuale, di assegnare l’organizzazione di queste esperienze lavorative *all’Ufficio Tecnico*, come già avviene in alcuni ITIS. Il fatto problematico è che la Riforma **NON** ha istituito Uffici Tecnici nei nostri Istituti Tecnici, perché sono “Commerciali” e non Industriali.

Inoltre, nessun Aiutante Tecnico può o deve insegnare nei laboratori informatici le teleprenotazioni turistiche, ad esempio, come non può gestire il placement degli stagisti e dei tirocinanti nelle Aziende. Solo gli ITP come noi o i Docenti di DTA sono in grado di relazionarsi come Tutor con lo Studente e con l’Azienda, verificando e valutando i risultati.

A nostro parere, *l’Alternanza Scuola/Lavoro* non potrà mai essere gestita dai Docenti di DTA o dagli ATA. Chiunque crede di poter essere “*tutor*”, ma non lo può fare senza le competenze. Non significa, infatti, monitorare con la propria presenza saltuaria il tirocinante, bensì prepararne l’esperienza - *ex ante* - con colloqui motivazionali, affiancarlo *in itinere* nel difficile compito di confrontare e collocare l’esperienza di un qualsiasi Lavoro nel suo vissuto, nel valutare - *ex post* - la sua performance, intervenendo con azioni migliorative e correttive, nel certificare gli esiti.

Se la Riforma sottolinea la necessità di un "*potenziamento dell'Ufficio Tecnico e della didattica laboratoriale*", quale strumento per : "*l'elaborazione dei processi di apprendimento attraverso la cultura della didattica laboratoriale quale opportunità di processo per trasferire conoscenze e costruire consapevolezze",* tuttavia notiamo varie criticità che non sono attribuibili agli Istituti, anzi!

In ogni nostra sede, stiamo cercando di affrontare questa fase… con le classi Terze di quest’anno scolastico che stanno ricevendo, inevitabilmente, poche ore di didattica in Laboratorio. Per ora, solo Studenti e famiglie si stanno lamentando (*oltre a noi ITP, ovviamente*) ma in futuro anche i Dirigenti ed i Docenti di DTA si uniranno nel farlo e dopo di loro le Aziende Turistiche.

Non siamo in grado, con le nostre sole forze, di risolvere anche i pesanti problemi che si avranno l’anno prossimo, per avviare Stage, Tirocini, Alternanza Scuola/Lavoro. Come reagiranno le Aziende Turistiche?

Sarebbe opportuno elaborare progetti in collaborazione con soggetti economici e sociali territoriali, come già hanno fatto molti ITIS, ma con quali risorse potremmo attivare percorsi didattici concordati con le Aziende Turistiche per valorizzare le attitudini e le competenze dei nostri Studenti?

Il settore del Turismo è piuttosto frammentato: le Aziende sono molte e di piccole dimensioni, hanno tantissime Associazioni di categoria e di imprese, Enti Bilaterali vari, ed ogni territorio italiano è sensibile a necessità diverse. Questo creerà non poche difficoltà anche nella delicata fase dei contatti istituzionali (e dei contratti di stage) per l'introduzione dell'Alternanza Scuola/Lavoro, degli Stage e dei Tirocini.

Sono tutte contraddizioni “interne” alla Riforma, che mentre sottolinea l'importanza della didattica laboratoriale, tuttavia sottrae risorse in termini di strumentazioni nei laboratori, con forti riduzioni di orario e di ITP.

**Ciò descritto, CHIEDIAMO** che prendiate come ipotesi di approfondimento questi suggerimenti:

**PROPOSTE DI MODIFICHE**

A) nel Biennio, una delle due seguenti opzioni:

**In via prioritaria,** mantenere gli ITP C/15 in Organico di Diritto affidando 1 ora in Prima ed una 1 ora in Seconda al posto di :

* + Scienze integrate (Fisica) 1 ora in Classe Prima
	+ Scienze integrate (Chimica) 1 ora in Classe Seconda

**In via subordinata**, istituire una compresenza ITP (C/15) con due materie…

* Con Economia aziendale (1 ora in PRIMA)
* e con Informatica (1 ora in SECONDA)
* -----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B) nel Triennio, attuare una delle seguenti opzioni:

* **in via prioritaria**, istituire una compresenza dell’ITP C15 con la Materia Economia aziendale (1 ora in Terza, più 2 ore in Quarta, 2 ore in Quinta)
* **in via subordinata,** mantenere lo *status quo*: con ore di compresenze per le attività laboratoriali, su scelta dei Dipartimenti di Materia, mantenendo il numero di ITP attualmente in essere presso ciascun Istituto Tecnico Commerciale turistico: uno o due ITP in base al numero dei Corsi.

In tutti gli istituti: istituire un **Ufficio Tecnico**, assegnandolo ad uno o due ITP in Organico a seconda del numero delle classi, con mansioni dedicate al rapporto Scuola/Lavoro, ai Viaggi, al territorio e con regole precise per l’individuazione dell’ITP a cui affidarlo.

Con queste modifiche, a vario titolo, si potenzierebbero nel biennio le aree di comunicazione, orale e scritta, e nel triennio quelle più professionali. E con la creazione di un Ufficio Tecnico si accrescerebbe la possibilità competitiva degli Istituti Tecnici Commerciali nel settore Turistico, creando maggiori legami con le imprese ed il territorio.

Concludiamo, salutando tutti e ringraziando per la cortese attenzione a questa lettera.

**ITP Pierangelo Cappai**

**ITP Ciro Mastellone**

**ITP Tea Vergani**

 **In rappresentanza di tanti altri ITP della Classe di Concorso 15/c**

***Allegato: copia della lettera inviata nel 1997 dall’MPI a tutti gli I.T.T.***

